



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**TEIC825007**

**I.C. MOSCIANO SANT ANGELO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'incidenza degli alunni stranieri attestandosi in media intorno ad una percentuale del 10% rappresenta per l'Istituto comprensivo un'opportunità di crescita e di confronto con le culture differenti ed una concreta possibilità di maturare e coltivare i valori dell'integrazione e dell'interculturalità. Altro punto di forza è il servizio di doposcuola offerto da una cooperativa sociale che accoglie e accompagna nel proprio percorso di crescita ragazzi e bambini.</p>	<p>Il contesto socio economico si presenta generalmente di livello medio - basso. La pluralità delle tipologie dei bisogni degli alunni con BES e la crescente numerosità rappresentano, a volte, dei vincoli oggettivi nella gestione dei gruppi classe. Mancano nel territorio servizi di supporto e di assistenza extrascolastica dedicati agli alunni con bisogni educativi speciali.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Si segnala nel territorio moscianese la presenza di numerose associazioni disposte e abituate alla collaborazione con l'Istituzione scolastica. Tra queste trova particolare rilevanza il Comitato genitori, da sempre attento ai bisogni dei ragazzi e al buon funzionamento e all'andamento delle attività scolastiche.</p>	<p>Il basso livello del reddito medio e i decrescenti livelli occupazionali condizionano le opportunità delle proposte formative della scuola (viaggi, visite culturali, ampliamento dell'offerta formativa). Inoltre, la disomogenea dislocazione della popolazione nel territorio moscianese genera scompensi tra i vari plessi nella distribuzione degli alunni e nella conseguente formazione delle classi, alimentando il rischio di chiusura di alcuni plessi e di esubero in altre sedi.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le scuole sono situate in posizioni facilmente raggiungibili e il servizio trasporti si presta con disponibilità alle uscite sul territorio. La disponibilità di reti LAN WLAN nella maggior parte dei plessi rappresenta un'ottima opportunità in termini di connettività. Diffuse le dotazioni di strumenti multimediali (LIM e televisioni) nel primo ciclo. All'interno dell'Istituto vi sono figure dotate di capacità progettuali che favoriscono le possibilità di intercettare finanziamenti esterni volti ad implementare l'offerta formativa.</p>	<p>Gli ambienti laboratoriali, sebbene siano cresciuti negli anni, non sono ancora ovunque perfettamente funzionanti o sfruttati al meglio. A tale proposito risulta spesso condizionante la scarsa capacità dei servizi di rete. La distanza tra i plessi limita la condivisione di materiali e attrezzature. L'organizzazione della rete dei trasporti è deficitaria e vincolante per gli orari di apertura e chiusura delle scuole. Le risorse utilizzate per l'implementazione dell'offerta formativa sono prevalentemente di derivazione ministeriale. Ad eccezione della scuola secondaria, gli spazi scolastici non sono sufficienti a soddisfare i bisogni educativi e formativi degli alunni.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Nell'Istituto si riscontra una buona stabilità degli insegnanti in tutti gli ordini di scuola e un'età media degli stessi più bassa della media provinciale, regionale e nazionale. Ciò consente progettazioni a medio e lungo termine ed interventi di formazione del personale che rappresentano un investimento per l'Istituto. Altresì importante è la presenza nella scuola di docenti con elevate competenze informatiche o con titoli utili per garantire attività funzionali o didattiche di qualità (rspp interno, docenti della scuola primaria e/o dell'infanzia con laurea in scienze motorie, inglese o diploma di musica). Il profilo professionale di alto livello del personale amministrativo costituisce una risorsa importante, così come la disponibilità di tutti i collaboratori scolastici.</p>	<p>Nonostante la professionalità degli insegnanti presenti a Mosciano, mancano alcuni profili che potrebbero essere utili per fornire un supporto importante alla realtà scolastica (es. psicologo, pedagogista, musicoterapeuta). Si registra una significativa precarietà degli insegnanti di sostegno oltre alla mancanza del titolo di specializzazione per molti di loro. Si rilevano, infine, ritardi nei tempi di assegnazione e di nomina degli stessi.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il numero degli studenti ammessi alle classi successive nei diversi ordini di scuola è generalmente in linea con i riferimenti locali e nazionali e rappresenta in percentuale un dato contenuto. Dall'analisi degli esiti degli scrutini finali della scuola secondaria dall'a.s. 2012/2013 emerge una discreta presenza (circa il 20%) di valutazioni comprese tra il 9 e il 10. Al contrario le insufficienze (4 e 5) non superano mai il 6% della valutazioni complessive. Gli esiti degli esami conclusivi del primo ciclo sono tendenzialmente in linea con le medie locali e nazionali. I tassi di abbandono e degli studenti trasferiti sono estremamente bassi.</p>	<p>Nella scuola secondaria le carenze si concentrano in matematica e nella lingua inglese. In genere più insufficienze sono riferite ai medesimi alunni. A volte il patto di corresponsabilità scuola-famiglia viene disatteso dall'utenza soprattutto nei casi di insuccesso scolastico.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'Istituto presenta bassi indici di insuccesso scolastico nella scuola secondaria di primo grado e nulli nel segmento della primaria. Dall'analisi delle valutazioni relative al secondo quadrimestre dall'anno scolastico 2013/2014 al 2017/2018 emerge un numero di insufficienze pari o inferiore al 6% rispetto a tutti i voti assegnati per ciascuna disciplina. Al contrario risulta significativo il numero di studenti che, al termine del percorso del primo ciclo, raggiunge risultati molto soddisfacenti. I casi di drop out e di dispersione scolastica sono nulli.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dalla lettura dei risultati delle prove INVALSI relative al periodo 2013-2018 emerge che le classi terze della scuola secondaria raggiungono complessivamente risultati superiori a quelli in</p>	<p>Pur considerando l'incidenza di numerosi fattori che possono condizionare i risultati delle prove Invalsi, dalla lettura comparata dei dati relativi agli anni 2013-2018, emerge tra le diverse classi delle scuole</p>

<p>media conseguiti in Italia, in Abruzzo e al Sud, tranne rare eccezioni. Nelle stesse classi è significativa la presenza, nel periodo di riferimento citato, tranne il 2018, di una percentuale consistente di alunni in italiano, nelle fasce di livello più alte (4-5). Nella scuola primaria, nel periodo di riferimento, si segnalano classi seconde e/o quinte che conseguono ottimi punteggi in entrambe le prove. Scarso il cheating rilevato in tutte le classi. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è sostanzialmente positivo.</p>	<p>primarie una significativa variabilità di punteggi con risultati che prevedono a volte scarti superiori a 25 punti. Gli esiti delle prove in lingua inglese nella scuola secondaria risultano inferiori ai valori di riferimento della media nazionale e regionale. I risultati nelle prove Invalsi sono spesso migliori in italiano.</p>
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Sebbene i risultati degli studenti nelle prove INVALSI siano generalmente soddisfacenti, raggiungendo punteggi complessivamente superiori alle medie nazionali ed abruzzesi, va rilevata la significativa varianza dei risultati tra le diverse classi prevalentemente nella scuola primaria e l'esito negativo nelle prove standardizzate nazionali in lingua inglese del 2018 nella scuola secondaria.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>L'Istituto ha un curriculum verticale di riferimento per le competenze chiave europee ed ha avviato una programmazione didattica mediante unità di apprendimento definite attraverso un modello comune di riferimento. Oltre alle attività didattiche curricolari, la scuola attua alcuni progetti d'Istituto o specifici per determinate fasce d'età, che concorrono alla promozione e alla formazione delle competenze chiave europee, in particolare civiche e sociali, nella madrelingua, nelle lingue straniere e in matematica.</p>	<p>Le iniziative didattiche rivolte allo sviluppo delle competenze e alla loro misurazione devono ancora consolidarsi nella prassi quotidiana. Mancano criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave europee. Le attività proposte relativamente alle competenze digitali nei diversi ordini di scuola andrebbero opportunamente potenziate e coordinate.</p>

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle</p>

	competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è complessivamente positivo. In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche. La scuola si è dotata di un curriculum verticale relativo alle competenze chiave europee e ha avviato iniziative didattiche rivolte allo sviluppo delle stesse, programmando in tutti gli ordini di scuola percorsi educativo-formativi su un modello condiviso per la strutturazione di unità di apprendimento.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
L'analisi comparata dei risultati nelle prove standardizzate nazionali dal 2013 degli studenti dell'Istituto evidenziano generalmente risultati soddisfacenti, mostrando un trend complessivamente positivo anche nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. La continuità dei risultati scolastici all'interno dell'Istituto è evidenziata anche dal confronto delle valutazioni finali degli studenti al termine di ogni anno scolastico e nei due ordini di scuola. L'Istituto si è dotato di uno strumento per il monitoraggio dei risultati degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado per verificare gli esiti degli stessi nella scuola superiore. Il numero degli studenti promossi che hanno seguito il consiglio orientativo è alto (superiore all'80%).	Dall'analisi dei punteggi conseguiti dagli stessi studenti nelle prove INVALSI in anni scolastici diversi, emerge che i risultati sono in crescita e positivi all'interno del primo ciclo di istruzione. Registrano, invece, delle flessioni nel passaggio alla scuola superiore.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.  Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più

	della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).
--	---

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il numero degli abbandoni scolastici nel percorso di studi è decisamente molto contenuto e i risultati degli studenti nel successivo ordine di scuola è complessivamente soddisfacente. Il numero dei non ammessi alla classe successiva al termine del primo anno di frequenza nella scuola secondaria di primo grado è estremamente limitato. Pochissimi alunni cambiano indirizzo di studio e molti condividono e seguono con successo i consigli orientativi dei docenti dell'Istituto. Il confronto tra gli esiti delle classi nelle prove INVALI nei passaggi tra un ordine di scuola ad un altro sono generalmente positivi. Esiste una forte corrispondenza della valutazione degli studenti nelle discipline di italiano e matematica ed inglese tra la scuola secondaria di 1° grado e gli istituti superiori.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del contesto locale. L'Istituto ha individuato i traguardi delle competenze degli studenti al termine di ogni ordine di scuola anche tenendo conto delle competenze chiave europee. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. L'Istituto ha definito dei criteri comuni per la valutazione delle abilità e delle conoscenze nei diversi ordini di scuola. Vengono annualmente somministrate prove comuni in ingresso ed in uscita agli alunni delle classi terze della scuola primaria e prima della scuola secondaria; le prove, utilizzate per scopi diagnostici e di confronto comune, sono corrette e valutate mediante griglie condivise.</p>	<p>Le attività di programmazione condivisa e comune per ambiti o discipline è più frequente e consolidata nella scuola primaria. La valutazione dell'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline non è ancora organizzata mediante criteri comuni e condivisi.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'Istituto ha definito un proprio curricolo che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. L'ampliamento dell'offerta formativa è attento al contesto e ai bisogni formativi del territorio. La progettazione didattica condivisa è maggiormente strutturata nelle scuole dell'infanzia e primarie dell'Istituto. L'uso di strumenti diversificati per la valutazione delle competenze degli studenti non è ancora una pratica abituale. L'utilizzo di prove strutturate comuni è legato a momenti precisi della vita scolastica degli alunni (in ingresso ed in uscita) e solo per alcune classi. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>

### 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>L'articolazione dell'orario scolastico e la durata è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti che hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. La scuola cura tali spazi attraverso l'individuazione di figure di coordinamento. Le dotazioni strumentali e gli arredi funzionali ad attività di tipo laboratoriale sono aumentati nel corso degli ultimi anni. A partire dall'a.s. 2017-2018 è stato attivato un modulo orario a tempo pieno in una scuola primaria dell'Istituto. Inoltre, nella volontà di promuovere e sostenere l'importanza della lettura, tramite un progetto d'Istituto si è incentivata notevolmente la presenza degli studenti nelle biblioteche scolastiche. La scuola è aperta e promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative incentivando la collaborazione tra docenti per la realizzazione di nuove e buone pratiche condivise, sia durante le attività curriculari che mediante interventi progettuali specifici. La pratica della metodologia Clil è diffusa nei diversi ordini di scuola e ha dato vita a partire dall'a.s. 2018-2019 ad una sperimentazione durata l'intero anno scolastico nella scuola primaria. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti sia a livello dei gruppi classe che a livello d'istituto mediante la formalizzazione di regolamenti di classe e d'istituto ed attraverso una didattica orientata allo sviluppo delle competenze sociali. Nei casi di comportamenti problematici la scuola promuove azioni di coordinamento tra tutte le agenzie educative coinvolte (famiglia, gruppo sociale, educatori privati, servizi sociali, comune, ecc.). Estremamente limitate sono le situazioni di frequenza irregolare degli studenti. Il clima relazionale tra le varie componenti dell'ambiente scolastico (ATA, docenti, genitori e studenti) è positivo.</p>	<p>La gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento è condizionata da limiti logistici e di gestione indipendenti alla scuola. La cura e la manutenzione delle dotazioni informatiche è condizionata per la carenza di figure di riferimento con competenze professionali specifiche e per l'esiguità delle risorse. La scuola utilizza poco la sua capacità di intervenire gestendo in autonomia il 20% del curriculum. La numerosità dei gruppi classe non sempre consente un'agevole gestione delle attività didattiche negli spazi laboratoriali. A volte nella gestione delle situazioni di alunni conflittuali, l'attività di coordinamento e di raccordo tentata dalla scuola tra tutte le agenzie educative che hanno in carico lo studente risulta solo meramente formale o in altri casi manca della partecipazione di quanti potrebbero e dovrebbero essere particolarmente incisivi.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi è, soprattutto per alcuni plessi, condizionata da vincoli (edificio, servizio</p>

trasporti) non strettamente dipendenti dall'Istituto. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero sempre crescente di alunni. La diffusione delle buone pratiche educative è un momento centrale delle attività di programmazione per le scuole dell'infanzia e primarie e dei consigli di classe per le secondarie. Si registra una buona vivacità nell'impiego di metodologie didattiche innovative e diversificate. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi. Il clima relazionale tra le varie componenti dell'ambiente scolastico (ATA, docenti, genitori e studenti) è positivo.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività efficaci che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari sia attraverso gli insegnanti curricolari che mediante quelli di sostegno. Tutte le attività, anche quelle progettate in orario extracurricolare, sono attente alle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali. PEI e PDP sono aggiornati ogni volta che se ne rilevi la necessità, cercando di coinvolgere tutte le agenzie educative interessate al processo di crescita dell'alunno. Per le attività di inclusione è prevista una specifica funzione strumentale di riferimento. Sono realizzate attività curricolari ed extracurricolari su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità che incidono positivamente sulla qualità dei rapporti tra gli alunni. Periodicamente il GLI ed il collegio verificano gli esiti degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione. L'Istituto incentiva e sostiene le attività di recupero e potenziamento sia nell'ordine della scuola primaria che di quella secondaria. Gli interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento soprattutto legate all'ambito linguistico e logico matematico, prevedendo forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti. Nella scuola primaria le attività di recupero vengono gestite prevalentemente mediante la costituzione di gruppi di alunni variabili nel numero e nella composizione verso cui si indirizza l'azione didattica mediante approcci didattici diversi (peer education, tutoring, cooperative learning, ...). Nella scuola secondaria si predilige l'individuazione di docenti tutor. Si diffonde la pratica nella scuola secondaria di pubblicare on line materiali di vario genere per l'approfondimento o il consolidamento di contenuti disciplinari. Per il potenziamento viene favorita la partecipazione degli alunni a competizioni esterne e a corsi o progetti in orario extracurricolare.</p>	<p>Manca la presenza di un docente in possesso di una formazione specifica per l'insegnamento della lingua italiana come L2 e comunque gli interventi per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri da poco in Italia sono difficoltosi. A volte si incontrano resistenze o poca collaborazione delle famiglie nella programmazione e nell'attuazione degli interventi educativi personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali. L'eterogeneità delle classi, caratterizzate dalla presenza di numerosi alunni con bisogni educativi speciali, condiziona nei tempi, nei modi e/o negli esiti, a volte, gli interventi individualizzati. Nella scuola secondaria le attività extracurricolari proposte per il recupero, a volte, non vengono seguite dagli alunni a cui sono destinate.</p>

#### Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali,

	valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola adotta in maniera diffusa e funzionale strategie per la promozione dei processi di inclusione, raggiungendo buoni risultati. Forte, sia a livello di programmazione curricolare che di progettazione, è la volontà di adeguare i processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo. L'offerta formativa sostiene con efficacia sia gli alunni con necessità di recuperare carenze e lacune nelle discipline scolastiche sia gli studenti che si distinguono per un percorso scolastico brillante.

## 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto, per garantire la continuità, organizza diversi momenti di condivisione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola e di incontro degli studenti con le nuove realtà scolastiche, in cui si troveranno ad operare. Inoltre è di prassi la compilazione di documenti per il passaggio di dati utili alla connotazione degli alunni per la conoscenza degli stessi ai docenti del nuovo ordine e per la formazione di gruppi classi omogenei. Inoltre la scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro all'interno e all'esterno dell'Istituto. In alcuni plessi, la contiguità fisica tra ordini di scuola diversi favorisce molto il processo di continuità del percorso scolastico degli studenti. L'Istituto realizza percorsi educativi per orientare gli alunni nella scelta della scuola superiore, prevedendo anche visite ed incontri con docenti e studenti delle altre scuole. Il consiglio orientativo viene condiviso ed illustrato alle famiglie. Per la continuità e l'orientamento è prevista una specifica funzione strumentale. La scuola monitora e verifica se gli studenti seguono il consiglio orientativo nel passaggio alla secondaria superiore. L'Istituto offre per gli studenti della scuola secondaria uno sportello individuale di counseling e delle attività mirate in classe per aiutare ad una scelta il più possibile consapevole della scuola secondaria di secondo grado.</p>	<p>La continuità viene a volte vissuta dai docenti come un'esigenza da affrontare solo in prossimità dei passaggi tra un ordine di scuola all'altro, rischiando così di minimizzare l'importanza del concetto e degli interventi educativi ad esso connessi. Mancano dei percorsi strutturati per tutto il primo ciclo d'istruzione che aiutino gli alunni nella comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola, inoltre, ha sviluppato attività di continuità e orientamento ben strutturate, che prevedono anche il coinvolgimento delle famiglie e del territorio. Esiste un monitoraggio degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro all'interno del primo ciclo e per le scuole secondarie di secondo grado. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola pianifica i propri interventi e le proprie strategie educative mediante riunioni di staff, considerate le istanze che provengono dal territorio e dall'interno della comunità scolastica. I piani di azione vengono poi condivisi e a volte rimodulati con i diretti interessati sulla base di specifiche esigenze. Gli interventi progettati sono coerenti con il Piano di Miglioramento dell'Istituto, il cui stato di avanzamento delle azioni previste viene effettuato periodicamente e rendicontato negli organi collegiali. Per il monitoraggio dei processi si utilizzano gli strumenti previsti in fase di definizione degli obiettivi. I compiti e gli incarichi assegnati ai docenti e al personale Ata sono definiti in maniera precisa ad inizio anno e conferiti sulla base della disponibilità e delle competenze specifiche professionali. Il fondo d'istituto viene ripartito in maniera proporzionale tra docenti ed ATA, coinvolgendo un'ampia parte del personale. L'allocazione delle risorse economiche tiene in debita considerazione le esigenze educative che emergono dal piano di miglioramento e che sono esplicitate nel PTOF. Le attività progettuali sono prevalentemente orientate alle scelte educative e didattiche che la scuola considera prioritarie. Si tende a valorizzare le professionalità interne alla scuola o a formarle nel caso di esigenze specifiche.</p>	<p>La scuola non ha ancora adottato forme di bilancio sociale strutturate per rendicontare le proprie attività agli stakeholder. Le risorse economiche, non sempre adeguate, condizionano negativamente i docenti nella scelta in particolare di alcuni incarichi. Nonostante la precisa organizzazione in riferimento alle modalità di sostituzione del personale ATA e docente, esistono difficoltà logistiche determinate da vincoli normativi ed economici. Le risorse economiche ministeriali assegnate alla scuola non sono sufficienti a garantire una più ampia copertura delle attività educative e didattiche che potrebbero essere realizzate coerentemente agli obiettivi prioritari dell'Istituto. L'utilizzo degli esperti esterni è fortemente condizionato dalla possibilità di disporre di finanziamenti legati a progettualità mirate, mancando la disponibilità da parte delle famiglie di contribuire economicamente.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la propria mission e gli obiettivi prioritari. La loro condivisione all'interno della comunità scolastica e del territorio risulta soddisfacente. Il controllo ed il monitoraggio delle azioni educative finalizzate alla realizzazione degli obiettivi prioritari avviene mediante strumenti di monitoraggio predefiniti. L'organizzazione del lavoro prevede una precisa definizione dei compiti e dei ruoli. La scuola possiede una</p>

buona capacità progettuale che le garantisce di intercettare finanziamenti esterni oltre quelli provenienti dal Miur.

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola dispone di una specifica funzione strumentale e di uno staff che raccolgono, monitorano, propongono e coordinano le attività di formazione. Le tematiche da affrontare sono scelte sia sulla base delle esigenze del personale della scuola sia nell'ottica degli obiettivi prioritari che l'Istituto si è dato. Il livello dei percorsi di formazione proposti, come emerge dai questionari di gradimento somministrati alla fine di ogni corso, è molto soddisfacente e la ricaduta spesso significativa. Buona la percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento. Nell'assegnazione degli incarichi specifici la scuola valuta le competenze di ogni candidato, oltre alla disponibilità e alla motivazione. La scuola, inoltre, cerca di valorizzare l'impegno del personale, concedendo visibilità e gratificazione sociale al loro operato. Esistono all'interno della scuola gruppi di lavoro spontanei o organizzati in commissioni che operano su temi e argomenti ritenuti prioritari per l'Istituto o perché ancorati alla mission della scuola o perché relativi a questioni contingenti, ma di importanza strategica. I gruppi di lavoro, formati generalmente da componenti dei diversi ordini di scuola, realizzano materiali didattici e/o strumenti di lavoro che sono condivisi e fruibili da tutto l'Istituto.</p>	<p>L'attività di formazione destinata al personale ATA, in particolare ai collaboratori scolastici è piuttosto esigua. Le proposte formative specifiche dell'Istituto non sempre hanno un'adesione diffusa. Spesso gli incentivi economici proposti non sono sufficienti a motivare il personale competente a svolgere determinati ruoli o funzioni, così come pure l'incentivo previsto per la partecipazione a gruppi di lavoro o commissioni è generalmente poco adeguato rispetto all'impegno richiesto. Il materiale prodotto dai gruppi di lavoro a volte rischia di diventare un mero documento senza una reale capacità di incidere nella vita scolastica, perché ancora non è radicata una reale cultura della condivisione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + _____</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola possiede una buona tradizione nel proporre attività di formazione di qualità che rispondono ai</p>

bisogni dei docenti e alle esigenze imposte dai continui cambiamenti tipici di una società liquida. Dalle attività e dai gruppi di lavoro sono prodotti materiali utili e condivisi, anche se a volte prevale una visione individualistica dell'insegnamento. Nell'assegnare incarichi specifici la scuola tiene conto delle competenze del personale, che si rende disponibile pur non essendo sempre congruo l'incentivo economico ricevuto a fronte dell'impegno richiesto. Il confronto e lo scambio tra docenti è principalmente concentrato nelle diverse riunioni programmate ad inizio anno.

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La collaborazione con soggetti esterni pubblici e/o privati consente spesso la possibilità di fruire di professionalità specifiche che garantiscono una buona ricaduta educativa e un ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto. La componente genitori è attenta alle proposte formative della scuola e dà voce alle proprie richieste mediante i suoi rappresentanti nei consigli di classe, interclasse e d'istituto. Il Comitato dei genitori si propone come una risorsa propositiva ed attiva. L'utenza collabora in maniera fattiva nell'elaborazione dei documenti fondamentali dell'Istituto (PTOF, RAV, Regolamento d'Istituto, Patto di Corresponsabilità, ecc..). Il registro elettronico, la pagina facebook ed il sito istituzionale rappresentano strumenti di comunicazione con le famiglie ben utilizzati, il primo soprattutto per illustrare l'andamento didattico-disciplinare degli alunni, il secondo ed il terzo per tutte le comunicazioni di servizio e per la pubblicazione della documentazione di eventi scolastici significativi. La scuola realizza interventi di formazione/informazione destinati anche ai genitori.</p>	<p>L'Istituto negli ultimi anni ha aderito solo ad alcune reti di scuole, le cui finalità sono state prevalentemente orientate a proporre attività di formazione per i docenti o a sostenere interventi educativi e didattici per gli studenti. La partecipazione di enti pubblici o privati ad accordi o partenariati avviene in via estemporanea, mediante una convenzione finalizzata alla realizzazione di un'attività o di un progetto mirato. La partecipazione dei genitori ad iniziative formative e/o informative organizzate dall'Istituto non sempre trova una risposta soddisfacente in termini di adesione e coinvolgimento.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

La scuola partecipa ad iniziative con altri istituti scolastici e con altri soggetti esterni, cercando di implementare la propria offerta formativa attraverso la collaborazione con le diverse risorse che il territorio mette a disposizione. La crescente collaborazione con i genitori si registra mediante il loro coinvolgimento in termini di proposte e di realizzazioni progettuali che li vedono direttamente coinvolti.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI degli studenti delle classi terze della scuola secondaria nella lingua inglese.

#### Traguardo

Portare i livelli di apprendimento A1 e A2 nelle prove standardizzate di lingua inglese (reading e listening) degli studenti delle classi terze della scuola secondaria ad un valore in percentuale almeno pari al dato di riferimento nazionale.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare gli interventi extracurricolari finalizzati al recupero, consolidamento e potenziamento della lingua inglese nella scuola secondaria mediante l'attivazione di progetti specifici dell'ampliamento dell'offerta formativa.

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Istituire nella scuola secondaria dipartimenti di docenti di lingua inglese per la progettazione didattica e la condivisione di buone pratiche

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Impiegare le risorse dell'organico del potenziamento per l'implementazione di attività destinate allo studio della lingua inglese

##### 4. Ambiente di apprendimento

Allestire un laboratorio linguistico presso la scuola secondaria.

##### 5. Ambiente di apprendimento

Aderire ad esperienze di didattica e gemellaggi anche elettronici tra scuole in Europa.

##### 6. Ambiente di apprendimento

Promuovere e sostenere le iniziative di sperimentazione CLIL.

##### 7. Inclusione e differenziazione

Costituire una repository on line di micro unità di apprendimento multimediali, relative allo studio degli elementi basilari della grammatica della lingua inglese.

##### 8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere e sostenere iniziative di formazione rivolte all'impiego di metodologie didattiche innovative nell'ambito dello studio delle lingue straniere.

##### 9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Creare reti di scuole per la condivisione e la sperimentazione di buone pratiche educative funzionali allo studio della lingua inglese.

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La priorità individuata risulta essere coerente, considerati gli esiti negativi delle classi terze nelle prove standardizzate nella lingua inglese nell'anno 2018 e tenuto conto che, negli ultimi anni, le valutazioni finali degli alunni della scuola secondaria presentano il maggior numero di insufficienze nella stessa disciplina.